



**CITTA' DI ALESSANDRIA
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E
PROTEZIONE CIVILE**

**PIANO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI**

(artt. 28/29 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

LUOGHI DI LAVORO

PROTEZIONE CIVILE

Villa Guerci Via Faà di Bruno, 70 – Alessandria

(Sede direzione amministrativa)

Ex Forte Acqui Via Casalcermeli, 49/C- Alessandria

(Sede Gruppo Volontari di Protezione Civile)

FILE:

DVR_LUOGHI_PROT.CIV. 13

ELABORAZIONE:



SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

Piazza della Libertà, 1 – 15121 Alessandria

Servizio.Prevenzione.Protezione@Comune.Alessandria.it

CODICE ELABORATO:

DVR_LUOGHI_PROT.CIV. 13

AGG.TO N° :	DATA	REDATTO DA:	VISTO:	VISTO:	VISTO:	VERIFICATO DA:
00	01/01/2000	LL.PP.				
01	01/01/2007	SPP				
02	Giugno 2013	SPP	MC	PREPOSTO	RLS	DATORE DI LAVORO
Firma:						

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 2 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13	
	LUOGHI DI LAVORO		Rev.	02
			Data	Giugno 2013

INDICE:

1	DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	4
1.1	UBICAZIONE NEL TERRITORIO	4
1.2	DESCRIZIONI DEL CONTENITORE EDILIZIO	4
1.3	LOCALI DI LAVORO: CARATTERISTICHE E DESTINAZIONE D'USO.....	5
2	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	6
3	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI	6
3.1	ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO.....	6
3.1.1	Fattore di rischio: AREE DI TRANSITO/SCALE.....	7
3.1.2	Fattore di rischio: SPAZIO DI LAVORO	8
3.1.3	Fattore di rischio: ILLUMINAZIONE E AERAZIONE.....	8
3.1.4	Fattore di rischio: IMPIANTI ELETTRICI	8
3.1.5	Fattore di rischio: IMPIANTI TERMICI	9
3.1.6	Fattore di rischio: MICROCLIMA	9
3.1.7	Fattore di rischio: AFFOLLAMENTO	10
3.1.8	USCITE	10
3.1.9	GRUPPO ELETTOGENO DI EMERGENZA	11
3.2	ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
4	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEQUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
4.1	PROGRAMMA DELLE MISURE DA REALIZZARE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA	13
4.1.1	Aree di transito	13
4.1.2	Spazio di lavoro	14
4.1.3	Scale.....	14
4.1.4	Illuminazione	14
4.1.5	Impianti elettrici.....	14
4.1.6	Impianti termici	14
4.1.7	Gruppo elettrogeno di emergenza.....	15
4.1.8	Microclima	15

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 3 di 18	
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13
	Rev.	02	
	Data	Giugno 2013	
LUOGHI DI LAVORO			

4.1.9	Affollamento	15
4.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	15
4.2.1	Informazione	15
4.2.2	Formazione.....	16
4.3	PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	17
4.4	FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
5	ALLEGATI	17

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 4 di 18	
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13
	Rev.	02	
	Data	Giugno 2013	
LUOGHI DI LAVORO			

1 DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

1.1 UBICAZIONE NEL TERRITORIO

VILLA GUERCI

L'edificio di Villa Guerci dove è situata la Direzione Protezione Civile, è ubicato in Alessandria, via Faà di Bruno n° 70 e si sviluppa su due piani, più un sottotetto utilizzato solo in parte per mancanza di altezze e un piano interrato, per una superficie complessiva di circa mq. 1.200.

L'edificio è stato ristrutturato completamente nell'anno 1999; ed ha principalmente come destinazione d'uso dei locali, uffici.

La struttura è tutta in muratura con il mantenimento di tutte le volte a botte e il recupero degli affreschi.

La centrale termica posta al piano terreno con l'entrata dal cortile interno alla villa, viene gestita da una ditta esterna.

FORTE ACQUI

La sede del Gruppo comunale di Volontari di Protezione civile è in una zona periferica della città, in zona Cristo in Via Casalcermelli n. 49/c.

1.2 DESCRIZIONI DEL CONTENITORE EDILIZIO

VILLA GUERCI

Villa Guerci è collocata in zona centrale della città e possiede due ingressi principali su via Faà di Bruno, più un ingresso pedonale "carraio" che consente l'accesso al cortile interno, permettendo l'entrata nei locali interni la struttura non facenti parte della Protezione Civile ma in assegnazione al Sindaco. La sede, posizionata in luogo sicuro, attrezzata con generatore di corrente, in modo da garantire l'efficienza anche in condizioni di black-out elettrico, è auto protetta da eventuali scariche atmosferiche, inoltre è stata fatta anche una verifica idrologica del territorio per evitare l'insorgere di rischi a danno della struttura.

FORTE ACQUI

La sede situata in Via Casalcermelli n. 49/c è stata realizzata nel 1994 a seguito dell'alluvione che ha colpito il territorio alessandrino, con strutture prefabbricate in metallo e si estende interamente al piano terreno.

Vi sono due strutture distinte, comunicanti tra loro per mezzo di una porta. Una struttura è destinata ad uso uffici e l'altra, più ampia, suddivisa ulteriormente in due settori è utilizzata in parte a ricovero attrezzature e mezzi e l'altra utilizzata come sala riunioni. Nell'area esterna alle suddette strutture sono state montate due tende mobili che vengono utilizzate, una come ricovero mezzi e attrezzature e l'altra per riunioni e/o incontri di formazione.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 5 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVI LE_13	
	LUOGHI DI LAVORO		Rev.	02
			Data	Giugno 2013

Nell'area esterna, distaccati dalle altre strutture, vi sono due piccoli container all'interno dei quali vengono riposti i liquidi infiammabili. I servizi igienici, le docce e gli spogliatoi sono ubicati all'interno della struttura metallica accanto ai locali adibiti ad ufficio.

Tutta l'area è accessibile dai mezzi dei Vigili del Fuoco di Alessandria, che nel caso di chiamata di emergenza sono in grado di raggiungere in pochi minuti entrambe le sedi.

1.3 LOCALI DI LAVORO: CARATTERISTICHE E DESTINAZIONE D'USO

VILLA GUERCI

La Protezione civile comunale di Alessandria ha sede amministrativa nella zona centrale della città in Via Faà di Bruno n. 70, i locali dell'edificio sono destinati tutti ad attività di ufficio.

La destinazione d'uso dei locali del **piano terra** è la seguente :

- Uffici
- Sala riunioni
- Sala radio e sala operativa
- Servizio igienico uomo/donna, handicappati
- Locali Sindaco

Al **piano primo**, tutti i locali hanno le seguenti destinazioni d'uso:

- Uffici
- Servizi igienici uomo, donna, handicappati

È inoltre possibile accedere su tre terrazzi.

Il **piano sottotetto** non è utilizzato in quanto le altezze non adeguate e la scarsa pulizia non rendono i locali agibili.

Il **piano interrato** è accessibile solo da personale autorizzato e la destinazione d'uso dei locali può essere definita come locali di sgombero.

In entrambi i locali "sottotetto e interrato" è presente un carico d'incendio limitato, ciò è dovuto alla scarsa presenza di materiale vario.

FORTE ACQUI

La sede di Forte Acqui ospita il Gruppo comunale di Volontari di Protezione civile. All'interno dei locali viene svolta attività di ufficio, formazione e attività di deposito e ricovero e manutenzione attrezzature di lavoro in dotazione al gruppo volontari di protezione civile.

Le destinazioni d'uso dei locali sono le seguenti:

- Uffici
- Sala riunioni
- Locali deposito mezzi ed attrezzature

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 6 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13	
	LUOGHI DI LAVORO		Rev.	02
			Data	Giugno 2013

2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

VILLA GUERCI

Complessivamente, l'attività lavorativa può essere classificata come attività di ufficio di tipo semi operativo, più dettagliatamente:

Attività di ufficio generica svolta all'interno o all'esterno della struttura (con mansioni impiegatizie, tecniche e di coordinamento o direzionali);

Attività di ufficio generica con utilizzo di VDT;

L'orario di lavoro è dalle 08.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 il Martedì e Giovedì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il Lunedì, Mercoledì e Venerdì. Al termine di tale orario è previsto lo svolgimento dell'attività da parte del personale addetto alla pulizia della sede.

Per alcune figure professionali (quali ad esempio dirigente e tecnici ecc.) le attività svolte possono comportare l'espletamento delle proprie mansioni anche all'esterno della struttura, di cui le più significative sono i numerosi sopralluoghi di siti potenzialmente pericolosi che si effettuano per motivi di istituto e/o in caso di emergenze.

All'interno dell'attività lavorativa è stato inserito un servizio H24 per il quale i tecnici del servizio, a turno, svolgono un servizio di reperibilità 24 ore su 24, necessario per poter intervenire su ogni tipo di evenienza.

È da prevedersi, saltuariamente, la presenza di dipendenti di ditte esterne per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'attività di amministrazione del Servizio Protezione Civile si svolge parzialmente a contatto con personale esterno alla struttura (utente,) con difficoltà legate alla limitata conoscenza degli ambienti di lavoro oggetto della valutazione.

Il locale interrato è utilizzato dagli addetti della Protezione Civile limitatamente al deposito di materiale di lavoro e pertanto non è prevista la presenza di personale in modo stabile.

FORTE ACQUI

L'attività lavorativa di Forte Acqui è di tipo operativo. Il personale volontario e/o dipendenti presenti presso questa struttura, svolge attività inerente l'organizzazione di personale volontario durante situazioni di emergenza (es. alluvioni, terremoti, ecc.).

Inoltre il personale volontario dedica parte del proprio tempo alla piccola manutenzione e agli interventi per la buona conservazione delle attrezzature.

Una parte dell'attività di protezione civile è costituita da interventi di formazione svolti nell'arco dell'anno.

In questo edificio di Forte Acqui non è prevista la presenza di personale con orario fisso.

3 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI

3.1 ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

Nel presente paragrafo sono riportate le criticità a carattere generale emerse nel corso dei sopralluoghi per le diverse tipologie di rischio identificate.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 7 di 18	
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVI LE_13
	LUOGHI DI LAVORO	Rev.	02
		Data	Giugno 2013

Si segnala che la valutazione è stata condotta prendendo in rassegna tutte le tipologie di rischio; di seguito sono riportate le criticità per le quali le indagini, condotte dal Servizio di Prevenzione e Protezione, hanno riscontrato la sussistenza di una potenziale esposizione al rischio.

Lo schema prende in considerazione i fattori di rischio in riferimento ai luoghi di lavoro nei quali i lavoratori esercitano la loro attività.

In relazione agli ambienti di lavoro dei plessi oggetto di valutazione, verranno presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:

- AREE DI TRANSITO
- SPAZIO DI LAVORO
- SCALE
- ILLUMINAZIONE
- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI TERMICI
- MICROCLIMA

3.1.1 Fattore di rischio: AREE DI TRANSITO/SCALE

VILLA GUERCI

Gli accessi ai luoghi di lavoro, i passaggi e le aree di transito, sono considerati in genere adeguati anche se non possono essere esclusi, eventuali condizioni di rischio.

L'ingresso principale che dà su via Faà di Bruno, consente l'accesso agli uffici del piano terra. L'ingresso si affaccia direttamente su strada, pertanto per ridurre al minimo il rischio di investimento sono stati posizionati alcuni paletti dissuasori, che delimitano il marciapiede.

Tutte le pavimentazioni interne, sono in buono stato, prive di asperità e sconnessioni e garantiscono solidità e robustezza.

Tutte le superfici calpestabili al piano terreno sono piastrellate, mentre al piano primo una parte di pavimentazione è in parquet.

A servizio degli ambienti dell'edificio è presente una scala principale situata in corrispondenza dell'ingresso principale esclusivamente di tipo fisso, con gradini in marmo bianco e corrimano in ferro, che consente l'accesso al piano primo "uffici", e al piano secondo "sottotetto".

Una seconda scala è presente all'esterno del plesso e più precisamente collega il primo piano con il cortiletto interno. Questa scala costituisce percorso di esodo ed è stata munita di un'apposita tettoia di protezione dagli agenti atmosferici. Una ulteriore rampa di scale permette il raggiungimento del piano interrato.

In entrambi i casi le scale sono costruite e mantenute in modo da resistere ad alte sollecitazioni, anche in funzione dei carichi da trasportare manualmente; le suddette scale sono integre nei loro elementi costitutivi e i gradini hanno una pedata e un'alzata uniforme e conforme alle normative di legge.

È presente anche un ascensore con portata 375 kg. (max n° 5 persone), matricola

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 8 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVI LE_13	
	LUOGHI DI LAVORO		Rev.	02
			Data	Giugno 2013

37/006003. La manutenzione di detto impianto è a carico della ditta specializzata.

FORTE ACQUI

Le aree di transito delle strutture presenti a Forte Acqui sono tutte prive di ostacoli e le pavimentazioni sono in buono stato.

E' presente una rampa di accesso all'ingresso principale e una rampa di scale costituita da tre gradini che collega il corridoio degli uffici con il salone ed il deposito mezzi. I gradini costituiti da materiale liscio devono essere dotati di strisce antiscivolo.

3.1.2 Fattore di rischio: SPAZIO DI LAVORO

VILLA GUERCI

Gli spazi di lavoro risultano in generale ampi, con metrature adeguate alla destinazione d'uso dei locali. Tutti gli ambienti risultano conformi alle comuni prescrizioni igienico ambientali, con sufficiente disposizione di illuminazione naturale, ventilazione e ampiezza dello spazio di lavoro a svolgimento delle attività.

FORTE ACQUI

I locali destinati agli uffici sono conformi alle prescrizioni igienico ambientali, sono sufficientemente illuminati ed areati e con un sufficiente spazio di lavoro per il tipo i attività svolta. I locali destinati per il deposito mezzi ed attrezzature sono conformi alle prescrizioni normative.

3.1.3 Fattore di rischio: ILLUMINAZIONE E AERAZIONE

VILLA GUERCI

L'illuminazione naturale è adeguata in tutti gli uffici. All'interno degli ambienti sono installate lampade fluorescenti, di varia potenza a seconda della necessità contingente, che consentono un buon rendimento a fronte di un consumo energetico molto limitato.

Nei luoghi in cui una situazione di black out può portare a rischi per l'incolumità dei lavoratori, sono state installate lampade per l'illuminazione d'emergenza del tipo fluorescente con relativo pittogramma ad illuminare ed indicare percorsi e vie di esodo.

FORTE ACQUI

All'interno degli ambienti del complesso di Forte Acqui sono installate lampade di varia potenza a seconda della destinazione d'uso dei locali, che consentono di svolgere in modo adeguato le varie attività siano esse di ufficio sia di manutenzione mezzi.

3.1.4 Fattore di rischio: IMPIANTI ELETTRICI

VILLA GUERCI

Con la ristrutturazione dell'edificio nell'anno 1999, gli impianti elettrici installati nei locali rispondono pienamente alle norme tecniche ad oggi in vigore. In particolare, tutte le linee elettriche risultano correttamente dimensionate in funzione delle utenze da alimentare.

Non si registrano squilibri nell'assorbimento o casi di surriscaldamento. Le linee sono protette a monte da interruttori di idonea portata, alloggiati in quadri elettrici chiusi e grado

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 9 di 18	
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13
		Rev.	02
		Data	Giugno 2013
	LUOGHI DI LAVORO		

di protezione differente a seconda dell'ambiente in cui trova collocazione. Tutti gli involucri contenenti conduttori elettrici in tensione sono integri.

All'interno della sala operativa i cavi che collegano le attrezzature informatiche ed elettriche risultano essere posizionati in modo adeguato.

FORTE ACQUI

Sia all'interno della struttura che ospita gli uffici, sia all'interno della zona destinata alla sala riunioni e deposito attrezzature e mezzi, tutte le linee elettriche risultano correttamente dimensionate in funzione delle utenze da alimentare, non si registrano squilibri nell'assorbimento o casi di surriscaldamento.

Le linee sono protette a monte da interruttori di idonea portata, alloggiati in quadri elettrici chiusi e con grado di protezione adeguato.

Tutti gli involucri contenenti conduttori elettrici in tensione sono integri.

Il quadro elettrico generale si trova nel corridoio della struttura adibita ad uffici.

All'esterno dell'edificio vi è un collegamento di terra per le antenne posizionate sopra il tetto.

3.1.5 Fattore di rischio: IMPIANTI TERMICI

VILLA GUERCI

Gli ambienti sono serviti da una propria centrale termica, installata nell'anno 2000, destinata al riscaldamento dei locali ed alla produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari. La centrale è costituita da un generatore di marca "BIASI", modello: NTN/AR 100, numero di matricola 000154, di potenza termica del focolare nominale totale 116,30 kW, alimentato a metano.

La manutenzione di detto impianto è affidata a ditta specializzata.

FORTE ACQUI

Gli ambienti sono riscaldati attraverso impianto di termoconvettori alimentati a GPL, distribuiti nei vari locali. Tutti i termoconvettori sono dotati di tubazione di alimentazione con valvola di chiusura del gas, posizionata all'esterno del fabbricato. Inoltre accanto al serbatoio esterno è stata posizionata la valvola di sicurezza. La tubazione del gas di alimentazione deve essere segnalata opportunamente e colorata in giallo come prevede la normativa vigente.

All'esterno della struttura è posizionato il serbatoio avente capacità di 3000 litri. Che serve ad alimentare l'impianto.

Il riscaldamento dell'acqua calda ad uso sanitario avviene attraverso boiler elettrici posizionati all'interno dei servizi igienici.

3.1.6 Fattore di rischio: MICROCLIMA

In entrambe le sedi è garantita un'adeguata temperatura nei mesi invernali dell'impianto di riscaldamento. Per quanto riguarda la stagione estiva, si rileva che la sede di Villa Guerci è dotata di impianti di condizionamento dell'aria mentre presso la sede di Forte

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 10 di 18	
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13
	Rev.	02	
	Data	Giugno 2013	
LUOGHI DI LAVORO			

Acqui non è presente questa tipologia di impianto.

3.1.7 Fattore di rischio: AFFOLLAMENTO

Per affollamento intendiamo il numero massimo di persone che possono essere presenti all'interno di un edificio.

VILLA GUERCI

Nei locali di Villa Guerci, adibiti ad ufficio l'affollamento è limitato. Nel locale adibito a sala riunioni, situata al piano terra, si possono verificare casi in cui gli eventi (es. riunioni, corsi di formazione, ecc.) comportano un affollamento maggiore.

La sala ricopre una superficie utile di circa mq. 54.00; essendo presente un tavolo da riunione in legno con poltroncine, la superficie utile si riduce a circa mq. 29.00.

Il D.M. 19 agosto 1996 prevede che, per il calcolo di massimo affollamento delle sale riunioni aventi un numero di persone presenti inferiore a 100, la densità di affollamento si calcola sulla base dei mq. disponibili, distribuendo 0,7 mq. per ogni persona. Risulta quindi che i posti a sedere disponibili all'interno della sala sono 20, lasciando percorsi servibili all'evacuazione in corrispondenza delle pareti. In ogni caso, se non si usufruisce di posti a sedere, la sala riunioni essendo dotata di una sola uscita di emergenza di larghezza 1.20 mt. Non può ospitare più di 50 persone.

FORTE ACQUI

Nei locali di Forte Acqui l'affollamento è costituito dai volontari di protezione civile ed è limitato. Potrebbe aumentare nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza che richiedono la presenza di altri volontari di altri gruppi di volontariato, oppure nel caso in cui si organizzino riunioni di coordinamento, incontri di formazione e/o convegni.

In ogni caso i locali sono dotati di due uscite di emergenza di larghezza 1.80 mt. Ciascuna, pertanto l'affollamento non può superare le 100 persone.

3.1.8 USCITE

VILLA GUERCI

La sede di Villa Guerci dispone di un sistema di vie di esodo idonee a consentire un rapido deflusso in caso di esodo in luogo sicuro.

Le uscite di sicurezza dei locali di Villa Guerci, sono dotate di maniglione antipánico, sono tutte di larghezza non inferiore a cm. 90 e hanno senso di apertura nel verso dell'esodo.

Le uscite di emergenza di Villa Guerci sono così distribuite:

PIANO INTERRATO

- numero una uscita di emergenza di larghezza pari a 90 cm.;

PIANO RIALZATO

- numero due uscite di emergenza di larghezza pari a 120 cm. Ciascuna che si affacciano sul cortile del fabbricato;

PIANO PRIMO

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 11 di 18	
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13
	Rev.	02	
	LUOGHI DI LAVORO		Data

- numero una uscita di emergenza per di larghezza pari a 120 cm. che attraverso la scala esterna accede al cortile del fabbricato;

FORTE ACQUI

La sede di Via Caslacermelli dispone di un sistema di vie di esodo idonee a consentire un rapido deflusso in caso di esodo in luogo sicuro.

Le uscite di sicurezza dei locali di Via Casalcermelli, devono essere dotate di maniglione antipanico, sono tutte di larghezza non inferiore a cm. 90 e hanno senso di apertura nel verso dell'esodo.

Le uscite di emergenza della sede di Via Casalcermelli sono così distribuite:

PIANO RIALZATO

- numero due uscite di emergenza di larghezza pari a 180 cm. ciascuna che si affacciano sul cortile del fabbricato;

3.1.9 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA

VILLA GUERCI

L'impianto è ubicato all'interno di un apposito locale esterno al volume principale, le cui strutture di separazione hanno caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120. L'impianto consta di un generatore Generatine Sets Tipe GSP 50 SS, dotato di motore Perkins 068, Matricola 275888 12 V. Il serbatoio di alimentazione da lt. 50 di gasolio è installato all'interno dell'involucro che contiene il generatore.

Il serbatoio è dotato di bacino di contenimento per la raccolta del combustibile in caso di perdite.

FORTE ACQUI

Non è presente nella struttura un gruppo elettrogeno fisso, la sede è però dotata di gruppi elettrogeni portatili di varie dimensioni utilizzabili in caso di emergenza.

3.2 ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

LEGENDA	
R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive da programmare nel medio / breve termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

VILLA GUERCI

	P	D	R	Note
--	---	---	---	------

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 12 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13	
	LUOGHI DI LAVORO		Rev.	02
			Data	Giugno 2013

AREE DI TRANSITO	1	2	2	
SPAZIO DI LAVORO	1	1	1	
SCALE	1	2	2	
ILLUMINAZIONE	1	1	1	
IMPIANTI ELETTRICI	1	2	2	Verifiche DPR 462/01
IMPIANTI TERMICI	1	2	2	
GRUPPO ELETTOGENO DI EMERGENZA	1	1	1	
MICROCLIMA	1	1	1	
AFFOLLAMENTO	1	2	2	

FORTE ACQUI

	P	D	R	Note
AREE DI TRANSITO	2	2	2	Devono essere installati i maniglioni per apertura a spinta
SPAZIO DI LAVORO	1	1	1	
SCALE	2	2	4	Manca striscia antiscivolo sui gradini.
ILLUMINAZIONE	1	1	1	
IMPIANTI ELETTRICI	1	2	2	Verifiche DPR 462/01
IMPIANTI TERMICI	2	3	6	Il serbatoio è molto vecchio e deve essere sottoposto a revisione e manutenzione e/o sostituito
MICROCLIMA	2	1	2	
AFFOLLAMENTO	1	2	2	

4 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. indica quali sono le misure generali di tutela del lavoratore che devono essere adottate ai fini della riduzione e, ove possibile, dell'eliminazione dei rischi scaturiti dal processo di valutazione. Tali misure hanno delle priorità e possono essere così elencate:

- Eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico o, qualora non fosse possibile, la loro riduzione al minimo.

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 13 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13	
		LUOGHI DI LAVORO	Rev.	02
			Data	Giugno 2013

- Riduzione dei rischi alla fonte.
- Sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso.
- Priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- Limitazione al minimo dei lavoratori che sono o possono essere esposti al rischio.
- Adozioni misure di protezione collettiva ed individuale.
- L'attuazione di un piano degli interventi deve tenere conto delle misure di prevenzione e protezione adottate e sarà volto a definire:
- gli interventi risultati necessari a seguito della valutazione e quelli programmati per conseguire una ulteriore riduzione dei rischi residui;
- le conseguenti azioni di informazione e formazione dei lavoratori;
- la dotazione di mezzi di protezione personali e collettivi a disposizione dei lavoratori.

4.1 PROGRAMMA DELLE MISURE DA REALIZZARE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi sono state individuate le singole criticità presenti, sono state definite le misure preventive e protettive da adottare e i soggetti che vi debbono provvedere.

4.1.1 Aree di transito

È necessario mantenere la corretta disposizione dei macchinari degli utensili, degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito interni.

L'attività deve essere dotata di specifica segnaletica di sicurezza, conforme al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., indicante le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".

In particolare devono essere evidenziati:

- uscite di sicurezza;
- direzioni dei percorsi per raggiungere le uscite
- posizione dei presidi antincendio,
- quadro elettrico generale,
- impianti termici,
- gruppo elettrogeno,
- cassetta di pronto soccorso.

Inoltre dovranno essere indicati e fatti rispettare le limitazioni ed i divieti del caso, tali divieti dovranno essere scritti a caratteri ben visibili.

In tutti i casi di presenza all'interno dei locali di persone diversamente abili con

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 14 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13	
	LUOGHI DI LAVORO		Rev.	02
			Data	Giugno 2013

difficoltà motorie è necessario che le vie di accesso alla rampa presente in giardino siano mantenute aperte e percorribili.

4.1.2 Spazio di lavoro

Sarà cura del Datore di Lavoro sentito il SPP verificare il rispetto dei parametri e la funzionalità degli spazi esistenti al fine di garantire adeguate condizioni di lavoro sicuro e di comfort dei locali.

4.1.3 Scale

È necessario installare strisce adesive antiscivolo da posizionare sugli scalini di collegamento tra la sala riunioni e il corridoio uffici di Forte Acqui.

4.1.4 Illuminazione

Sarà cura del Datore di Lavoro sentito il SPP verificare il rispetto e la funzionalità degli impianti esistenti al fine di poter valutare l'eventuale ricorso a soluzioni più idonee per il raggiungimento di un adeguato comfort visivo.

4.1.5 Impianti elettrici

Dovranno essere previsti controlli periodici su tutti gli impianti. Gli impianti elettrici devono risultare adeguati alle norme di buona tecnica ed alla normativa vigente come disposto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008 E s.m.i.

Dal momento che sono stati realizzati successivamente alla data del 13/03/1990 devono essere provvisti del relativo certificato di conformità come disposto dalla Legge 46/1990.

L'impianto di messa a terra, necessario per garantire la protezione dai contatti indiretti dei locali con le masse che potrebbero andare in tensione, dovrà essere verificato da parte di personale specializzato previa denuncia all'ente preposto (ISPESL), così come dovrà essere attuata una verifica contro le scariche atmosferiche, ai sensi del d.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462.

Nell'attività di formazione, i lavoratori saranno informati sui rischi derivanti dall'utilizzo di eventuali apparecchiature elettriche. Sarà messo in evidenza che il lavoratore non è autorizzato a compiere qualsiasi tipo di intervento di riparazione, modifica, di natura elettrica sui macchinari, e inoltre sarà ribadito che ogni malfunzionamento, anomalia, inefficienza dovrà essere sollecitamente segnalata al responsabile di settore e l'attrezzatura messa fuori uso.

Note: si segnala la necessità/obbligatorietà di apporre la cartellonistica di sicurezza in prossimità dei vari quadri elettrici posti ai vari piani dell'edificio; di una verifica periodica sull'impianto elettrico generale e sull'impianto di illuminazione e illuminazione di sicurezza.

4.1.6 Impianti termici

Gli impianti di riscaldamento devono possedere i requisiti di costruzione e di manutenzione come regolato dal Dpr 412/1993 modificato dal DPR 21 dicembre 1999, n.551 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993,

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 15 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13	
	LUOGHI DI LAVORO		Rev.	02
			Data	Giugno 2013

n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia e dal D. Lgs. 81/2008.

Inoltre deve essere conforme alla regola tecnica decreto ministero dell'interno 12 aprile 1996 "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi", in ogni caso è stata avviata la procedura per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del DM 16/02/1982 quale attività n. 91.

La manutenzione di detti impianti è affidata a ditta specializzata la quale dovrà annotare su libretto di centrale tutti gli interventi di manutenzione effettuati ai sensi del D.P.R. 551 del 21/12/99.

4.1.7 Gruppo elettrogeno di emergenza

La presenza di questo impianto non rappresenta un significativo rischio per i lavoratori essendo situato in un locale adeguatamente compartimentato, in ogni caso è stata avviata la procedura per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del DM 16/02/1982 quale attività n. 64.

I Datore di Lavoro provvede comunque affinché l'impianto sia rispondente alla circ. del Ministero dell'Interno n. 31 del 31 agosto 1978 e la circ. del Dipartimento VV.FF. n.12 del 8 luglio 2003.

4.1.8 Microclima

Sarà cura del Datore di Lavoro sentito il SPP ed il MC verificare il rispetto di condizioni microclimatiche adeguate – tenendo a mente che parte delle mansioni lavorative viene svolta all'aperto - facendo ricorso, se del caso, a soluzioni più idonee (anche di tipo organizzativo) per il raggiungimento di un adeguato comfort. Viene reso noto al personale dipendente che è severamente proibito impiegare corpi scaldanti personali di qualsiasi natura; il personale che dovesse rilevare condizioni igrotermiche non conformi all'attività lavorativa dovrà immediatamente segnalare il problema al Datore di Lavoro evitando qualsiasi intervento di tipo autonomo.

4.1.9 Affollamento

I lavoratori saranno informati e formati sulla capacità di affollamento previsto nei rispettivi luoghi di lavoro.

4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

4.2.1 Informazione

Il Datore di Lavoro ha previsto per gli addetti all'attività oggetto di valutazione adeguata **informazione**:

- sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale;

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 16 di 18		
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13	
		LUOGHI DI LAVORO	Rev.	02
			Data	Giugno 2013

- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.
- sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e sulle disposizioni aziendali in materia;
- sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- sui pericoli connessi all'uso delle attrezzature di lavoro;
- sulle misure e sulle attività di protezione e prevenzione adottate.

SOGGETTO OBBLIGATO AI SENSI DELL'ART. 36 D.LGS. 81/2008 e s.m.i.: DATORE DI LAVORO

4.2.2 Formazione

L'Azienda ha previsto per gli addetti all'attività oggetto di valutazione adeguata **formazione** in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione, caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

La formazione deve avvenire in occasione:

- della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti sarà periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

I preposti riceveranno, a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al precedente periodo comprendono:

- a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- c) valutazione dei rischi;

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 17 di 18	
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVILE_13
	LUOGHI DI LAVORO	Rev.	02
		Data	Giugno 2013

d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

I **lavoratori incaricati** dell'attività di **prevenzione incendi e lotta antincendio**, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di **primo soccorso** e, comunque, di gestione dell'emergenza hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione.

Il **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

SOGGETTO OBBLIGATO AI SENSI DELL'ART. 37 D.LGS. 81/2008 e s.m.i.: DATORE DI LAVORO

Il livello di informazione e formazione procedurale attuato assicurerà il costante ribadire delle indicazioni preventive necessarie.

La gestione della formazione e informazione del personale è a cura del **Datore di Lavoro**, che si avvale delle prestazioni di consulenti esterni esperti in materia. In tale gestione sono previste periodiche sessioni formative ed informative tramite lezioni d'aula accompagnate dalla fornitura di eventuali opuscoli, testi e/o documenti.

4.3 PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Essendo i rischi legati ad eventi particolari, sono state prese specifiche misure cautelative, e si è provveduto alla redazione di un piano di emergenza ed evacuazione per tutte le attività, secondo quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998.

4.4 FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

I contenuti dei corsi di formazione e addestramento per gli addetti alla squadra di lotta antincendio, emergenza, evacuazione e primo soccorso dovranno essere conformi a quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10.3.98 e alle prescrizioni contenute nel Decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.

5 ALLEGATI

Si riporta, di seguito, l'elenco dei documenti allegati e costituenti parte integrante del presente elaborato.

NR.	DESCRIZIONE
-----	-------------

 PROTEZIONE CIVILE	Piano di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 18 di 18	
		File	DVR_LUOGHI_PROT_CIVI LE_13
	Rev.	02	
	Data	Giugno 2013	
LUOGHI DI LAVORO			

1	Planimetrie dei luoghi di lavoro
---	----------------------------------